Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biomediche
Classe: LM-6
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:
1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Daniela Barilà
3. Prof. Robert Nisticò
4. Prof. Michele Scardi
Componenti studenti della Cpds:
1. Sig. Edoardo Antonazzi
2. Sig. Luca Gaspari
3. Sig. Fabio Mauriello
4. Sig. Angelo Sciotto

Eventuali persone coinvolte:
1. Prof.ssa Antonella Canini (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento
3. Prof.ssa Maria Felicita Fuciarelli (Responsabile AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia)

L'approvazione della relazione è stata posposta (rispetto alla data attesa) per permettere ai rappresentanti degli studenti di organizzare incontri, relativi alle problematiche dei CdS, con gli studenti in rappresentanza dei CdS afferenti al Dipartimento di Biologia. Ove ritenuto utile, sono stati contattati i Coordinatori di CdS, il Direttore e il Responsabile AQ per la didattica).
La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 15/11/2017 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS). La commissione si è anche riunita nei giorni **06/10/2017** (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS), **12/10/2017** (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione), **20/10/2017** (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2017 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20

Documentazione consultata:

- precedente Relazione annuale
- Scheda di Monitoraggio annuale redatta a settembre 2017
- Rapporto di Riesame Ciclico redatto a settembre 2017 e rapporti redatti dal CdS nel 2016
- SUA CdS 2017
- Dati dei questionari studenti
- Dati di AlmaLaurea

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

L'analisi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti è stata basata sui dati riportati dal sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/ e sull'esame della scheda SUA-CdS, che già riporta gli elementi essenziali emersi dall'analisi di tali questionari sugli insegnamenti dell'AA 2015/2016. In base a quanto indicato dalla CP nella sua precedente relazione, sono stati presi in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni. Dal quadro sinottico dell'indagine emerge che la valutazione degli studenti frequentanti oltre il 75% delle lezioni (n. schede = 144 o 96, in funzione del quesito) è decisamente positiva, con percentuali di giudizi positivi che per 20 dei 26 quesiti si collocano fra il 70% e il 100%. Si notano alcune eccezioni che come già evidenziato in passato potrebbero in effetti dipendere da una formulazione dei quesiti non ottimale, così come rilevato dalla CP nel rapporto 2016, quando chiedeva che le valutazioni neutre o comunque non esplicitamente negative (es. "non so") non fossero implicitamente aggregate a quelle negative e soprattutto utilizzate per pesare la percentuale di quelle positive.
Fra le criticità rilevate in base a ciò che traspare dai questionari, in ordine di rilevanza, si segnala quanto segue.

1) I quesiti 17 e 18 riguardano la fruizione dell'orario di ricevimento e la reperibilità dei docenti per fornire i chiarimenti del caso ed entrambi hanno avuto percentuali di risposte positive molto basse. I dati sono in chiara contraddizione con il 93% di risposte positive al quesito 6, ovvero "Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?". E' evidente che delle due valutazioni una deve essere errata ed è quella dei quesiti 17 e 18. Infatti, rispondere "No" al quesito 17 ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?") non implica nulla di negativo, ma solo la mancanza di una necessità. Analogamente, rispondere "Non ho usufruito del ricevimento" al quesito 18 ("Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?") non può essere che conseguenza del caso precedente.

2) I quesiti 16 e 23 riguardano le attività integrative, che sono valutate positivamente da circa il 25% degli studenti. Tuttavia queste attività in molti casi non sono affatto previste e sorge quindi il dubbio che la valutazione dipenda anche in questo caso da una risposta negativa che comprende anche la fattispecie "Non previste".

3) Il fatto che non tutte le domande siano formulate in modo che una risposta affermativa sia da interpretare come positiva è esemplificato dal quesito 19, che recita

"Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?", con il 31% di risposte affermative. E' evidente che una risposta positiva non ha un valore altrettanto positivo nella sostanza.

Infine, va menzionato il fatto che l'importanza della compilazione dei questionari è stata sottolineata sia dal Coordinatore, sia da diversi docenti del corso.

Se si fa riferimento alle valutazioni post-laurea 2016, disponibili attraverso il sito Almalaurea (http://www.almalaurea.it/) (n=53), il quadro fin qui esposto per ciò che riguarda la soddisfazione complessiva è sostanzialmente confermato. Infatti, il 49,1% degli intervistati si è detto decisamente soddisfatto del CdS ed il 43,4% più si che no. Nel suo complesso l'86% si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti, mentre il 71% ritiene adeguato il carico di studio in rapporto alla durata del CdS. L'83% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS e nello stesso Ateneo. A fronte di una generale soddisfazione, peraltro stabile nel corso degli anni, il 53% degli studenti considera adeguate (con vari livelli di soddisfazione) le aule, molto probabilmente per gli stessi motivi già esposti nelle precedenti relazioni di questa CP riguardanti le carenze di molte aule e laboratori dell'edificio Sogene.

b) Linee di azione identificate
In merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti, sarebbe necessario, come già indicato in passato, rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.). Per ciò che riguarda la disponibilità dei docenti, una volta interpretate correttamente le risposte ai quesiti, non si ravvisano criticità. Per le attività integrative, è certo che, una volta reso non equivoco il questionario, dovrà essere assicurata, se necessaria, un'offerta più ampia di quella attuale.
Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti. Si suggerisce di indire una riunione con tutti gli studenti all'inizio di ogni AA per cercare di superare il loro totale disinteresse e fastidio nei confronti dei questionari.
Si invita infine a inserire sul sito del CdS una pagina specifica per la Commissione Paritetica, contenente i nominativi, l'indirizzo email e l'orario di ricevimento di ogni membro della Commissione per facilitare l'attività di monitoraggio dei disagi ai diversi membri della CP.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza
Il corso di Laurea Magistrale (LM) in Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biomediche (BCMSM) ha come finalità la creazione di figure professionali atte sia al mondo della ricerca che a strutture diagnostiche e sanitarie in generale. Il corso è stato ben accettato dalla popolazione studentesca visto che gli immatricolati nell'AA 2015/16 sono stati 86, numero superiore a quelli del precedente corso di BCM degli anni precedenti (negli ultimi due anni rispettivamente 53, 75). Particolarmente interessante è il dato che il 50% degli studenti risulta provenire da altri atenei italiani, un dato che conferma l'attrattività del corso. Il tasso di laurea per BCMSM entro la durata normale

del CdS è del 48,1 % mentre il tempo medio impiegato per laurearsi si attesta intorno a 2,6 anni (da AlmaLaurea).
Per questo CdS è quindi ancora presente una lieve problematica nella progressione del percorso di studio degli studenti. Il ritardo nel conseguimento della laurea non sembra però tanto dovuto a problemi nel superamento degli esami nel primo anno, quanto, piuttosto, a un allungamento dei tempi di lavoro sperimentale e di frequenza in laboratorio per il tirocinio soprattutto nella gestione dei tirocini esterni (Erasmus e non solo). Se da una parte l'accesso da parte dei nostri studenti a strutture esterne all'ateneo di buon prestigio aumenta di molto la loro preparazione professionale, dall'altra spesso rallenta la laurea del candidato. Va però qui ricordato che il tirocinio per la compilazione della tesi di laurea rappresenta un momento centrale della formazione dello studente, momento nel quale gli studenti REALMENTE possono avvalersi delle eccellenze presenti nell'ateneo. Per cercare di far tornare nei tempi canonici gli anni di laurea sono state attuate alcune modifiche:
1)istituzione e pubblicizzazione della figura del tutor che deve seguire e consigliare gli studenti assegnati nel percorso di studi;
2)modifica della regola attuale che concede un minimo di 20 giorni fra gli appelli della stessa materia (richiesta di appelli meno distanziati);
3)impegno a rendere il calendario di esami fisso di anno in anno e disponibile all'inizio dell'anno accademico;
4)un sito per le FAQ Frequently Asked Questions (richiesta degli studenti). http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=700&catParent=565.

Un punto di forza risulta essere l'internazionalizzazione: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari al 11,3% mentre quelli che hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi sale al 13,2%. La analisi da AlmaLaurea ha fornito inoltre i seguenti dati: la percentuale di laureati occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo è pari al 30% ; non lavora ma cerca lavoro il 28%; non lavora e non cerca il 43%; di questi ultimi il 32% è impegnato in un corso universitario o praticantato. Tasso di occupazione ISTAT=63,8. Tasso di disoccupazione ISTAT =23,1.
Il tempo che intercorre fra la laurea e l'inizio del primo lavoro è mediamente di 3,8 mesi. La quota di maschi e femmine (M54% vs F21%) che lavorano è decisamente in contrasto con una maggiore affluenza femminile ai corsi di questa LM (mediamente il 60% F). L'attività lavorativa è per il 43% nel settore pubblico e per il 57% nel privato e riguarda i rami: Istruzione e ricerca, Sanità, Chimica, Comunicazioni. Area geografica di occupazione rimane al 71% il centro Italia, mentre sud e nord sono egualmente rappresentati al 7% ognuno. Il 14% ha trovato lavoro all'estero. Anche il guadagno favorisce i maschi 1518, contro le donne 876. Il 57 % utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 50% ritiene che la formazione universitaria sia stata molto adeguata per la professionalità intrapresa, il 43% considera la laurea magistrale fondamentale per il proprio lavoro e il 50% è occupato in lavori che richiedono il possesso di una laurea magistrale. Quindi, 64% considera la propria laurea efficace e la valutazione della soddisfazione per il proprio lavoro è di 6,9/10.
Dai dati nel loro complesso sembra che il corso sia sostanzialmente orientato alla qualificazione di soggetti dedicati alla ricerca. Infatti, Il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati imponendo uno stage obbligatorio in laboratorio della durata di almeno 10 mesi, che insegna allo studente non solo tecniche ma anche team work, inglese scritto e parlato, la responsabilizzazione e la morale del lavoro. Inoltre, quasi il 50% dei tirocinanti della LM BCMSB lavora in istituti di ricerca esterni all'ateneo, prevalentemente nel Lazio, alcuni anche in altre regioni. Questo contatto favorisce l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nei limiti di una situazione economica

complessiva particolarmente difficile, specialmente nel Lazio. Numerosi studenti della LM BCMSB hanno svolto e svolgono il tirocinio in laboratori di ricerca europei, usufruendo di progetti di scambio del tipo Erasmus ed alcuni sono anche accettati in laboratori extraeuropei.

Il 25 Settembre 2017 si è tenuto il più recente incontro con le Parti sociali nel quale è stata discussa la possibilità di interazione tra il mondo produttivo e i nostri laureati. Il verbale di tale incontro è presente sul sito della Macroarea di Scienze
http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2016/10/okVerbale-25-settembre-2017.pdf
tuttavia, non sono evidenti riferimenti specifici a questo CdS per quanto riguarda azioni intraprese o discusse per migliorare la situazione occupazionale dei laureati. Queste informazioni non si trovano neanche nella scheda del riesame ciclico.
In generale, le parti sociali interpellate sulle competenze tecniche-scientifiche e trasversali hanno indicato una forte necessità che i laureati magistrali siano capaci di interagire con fluidità e sicurezza in lingua inglese e padroneggino sia l'inglese scritto che quello parlato. E' chiaro che uno dei valori aggiunti della frequentazione di un laboratorio estero è proprio l'acquisizione dell'utilizzo di un buon livello di inglese scientifico, scritto e parlato. Tuttavia, è da notare che per questo CdS è stato avviato un corso di inglese scientifico curato da docenti del CdS stesso.

E' inoltre presente sul sito della Macroarea di Scienze un servizio di *Job Placement* (http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ai laureati.
Per quanto concerne invece le abilità trasversali, sono stati organizzati degli incontri di orientamento per gli studenti in cui sono stati presentati profili e sbocchi professionali non perfettamente aderenti al tradizionale ruolo del biologo molecolare. Si è parlato di prospettive occupazionali alternative tipo la bioinformatica, biostatistica, la nuovissima figura del Biocuratore di banche dati, professioni inerenti alla ricerca clinica, clinical trials e a figure professionali che coadiuvano la ricerca con competenze nel trattamento dell'animale da laboratorio, curandone anche gli aspetti di "benessere". http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=573&catParent=565
La maggior parte dei docenti utilizza il sito web della macroarea (Didattica web, http://didattica.uniroma2.it/home/accedi) come luogo virtuale di incontro con gli studenti, non solo caricandovi le slides delle lezioni, ma altri sussidi didattici come articoli scientifici e filmati. Ricordiamo che detto materiale didattico è di fondamentale importanza per corsi di II livello dove spesso mancano libri di testo. Per concludere, va sottolineato che dal punto di vista didattico il massimo beneficio derivante dal livello di preparazione scientifica dei docenti si ha nel momento del tirocinio pratico, ovvero nel momento dell'incontro dello studente con la realtà di ricerca.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Questa CP auspica una migliore sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Imprese, attraverso momenti di incontro, con cadenza periodica e/o forme di collaborazione per realizzare percorsi congiunti e di interesse comune e ribadisce la necessità di incontri specifici per ogni CdS, invitando, per esempio, rappresentanti delle Aziende/Enti che offrono già possibilità di stage e tirocini, al posto dell'attuale incontro comune per l'intera Macroarea. Richiede inoltre, una relazione sugli esiti degli incontri per ogni CdS in modo da avere chiaro il quadro della richiesta e offerta delle parti sociali.
Questa CP suggerisce di allargare la frequentazione dei seminari che questo CdS ha organizzato per le abilità trasversali agli studenti degli altri CdS Magistrali di Biologia

per fornire informazioni e indicazioni sulle competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In altre parole, sembra che l'Università non abbia in modo completo il polso delle esigenze delle imprese mentre il mondo produttivo non conosce a fondo le potenzialità del Corso di laurea. A questo si aggiunge la mancanza di un percorso formativo/informativo di qualsiasi genere, che metta il laureato nelle condizioni di poter essere lui stesso il soggetto di nuove realtà produttive (start up, imprese, etc). L'interazione con gli studenti della LM ha individuato a questo proposito una mancanza di conoscenza dei lavori meno tradizionali e più innovativi, che i biologi magistrali possono attualmente intraprendere utilizzando le competenze tecniche e trasversali (hard and soft skills) che hanno recepito durante il corso universitario.
Si invitano quindi la Macroarea e i rappresentanti del CdS a maggiori interazioni con il mondo del lavoro e all'attivazione di un sistema informativo che permetta allo studente di sapere di quali strumenti può contare per aprire realtà produttive in proprio.

Gli studenti hanno inoltre richiesto la possibilità di comunicare con i docenti in modo più immediato in caso di problemi (interruzione attività didattica, modifica programma, cambio aula o orario...). A questo proposito il coordinatore ha fortemente consigliato ai docenti l'utilizzo del sito di didattica web http://didattica.uniroma2.it/, dove inserire queste comunicazioni chiedendo agli studenti di monitorare il sito con regolarità.

Facendo seguito alle raccomandazioni di questa CP, che aveva richiesto che il verbale degli incontri con le Parti Sociali fosse reso pubblico sul sito web della LM, questo è effettivamente reperibile attraverso un sottomenu, ma resta da migliorare la diffusione dell'informazione intorno a questo materiale, in modo che sia ancor più semplice da raggiungere e di effettiva utilità per gli studenti.
Resta e resterà da sciogliere, ad invarianza di spesa, l'annoso nodo delle carenze relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza
Gli esami sono bilanciati nelle varie sessioni e il loro numero e le modalità con le quali vengono effettuati non sembrano rappresentare un ostacolo per l'ottenimento dei risultati programmati. La maggior parte dei docenti verifica lo stato di preparazione degli studenti attraverso un esame frontale, più raramente scritto, a volte coadiuvato dalla presentazione orale di un approfondimento bibliografico. Nella maggior parte dei corsi, il materiale didattico non è rappresentato da un libro di testo consigliato, quanto dalle lezioni frontali (nella maggior parte dei casi depositate come riassunto e diapositive in Didattica web), insieme a letture consigliate reperibili in rete. Rappresentando il tirocinio circa un anno di impegno giornaliero dello studente, viene delegato a questa esperienza formativa la gran parte degli insegnamenti "pratici" quali tecniche e metodologie, e legati alla costruzione secondo il metodo scientifico di una ricerca.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La richiesta degli studenti di rendere le modalità di esame definite e chiare fin dall'inizio del corso è stata ampiamente monitorata da parte del coordinatore del CdS che ha richiesto ad ogni docente la definizione delle modalità di verifica delle conoscenze nella

propria materia. E' stato richiesto, anche in sede di Consiglio di Dipartimento, che le modalità di esame vengano chiarite a tutti gli studenti fin dall'inizio del corso, insistendo su modalità semplici, definite e immutabili per almeno un anno accademico.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza
Il riesame è riuscito a dare una fotografia abbastanza esatta della realtà del CdS BCMSM. Soddisfacenti i dati riportati le analisi dei problemi e anche i tentativi di interpretazione di alcuni dei problemi inerenti al corso.
Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questa LM non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La Scheda di monitoraggio annuale, commentando in maniera critica gli indicatori quantitativi ANVUR sulle carriere degli studenti e su altri aspetti rilevanti del CdS, assumerebbe un valore maggiore se esaminata in una prospettiva temporale almeno di medio termine, poiché è molto difficile poter cogliere variazioni realmente indicative nell'arco di tempo di un solo anno.
Un discorso analogo vale anche per il Rapporto di Riesame ciclico, che, contenendo un'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, è mirato a verificare se i presupposti fondanti il CdS restano validi e se il sistema di gestione rimane adeguato. Dunque, anche in questo caso non sembra rilevare e valutare variazioni significative del quadro complessivo se non almeno nel medio termine. E' quindi auspicabile che esso si concentri sugli elementi a minor variabilità interannuale, puntando sull'analisi di trend pluriennali, ove questi siano disponibili. Ciò renderebbe il Rapporto più snello e più facilmente fruibile.

In generale, si osserva un recepimento, se pur in forma ridotta, da parte dell'Ateneo delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR, come l'aumento di finanziamento per le biblioteche e il cofinanziamento di Ateneo per le borse di mobilità internazionale degli studenti. La CP sollecita l'Ateneo a supportare ulteriormente le iniziative.
La CP aveva avanzato la proposta di introdurre, almeno per le LM di recente trasformazione, come questa, delle riunioni con il Gruppo di Riesame e il Coordinatore, al fine di monitorare le azioni di miglioramento previste ed analizzare l'andamento degli studi lungo l'anno accademico, rimasta purtroppo inattesa.
Si invita il Gruppo di Riesame ad indicare nella SUA CdS e nei Rapporti Ciclici i nominativi, la funzione svolta e la sede degli Enti/Aziende incontrate, di promuovere annualmente incontri con le Parti Sociali specifici per questa LM, includendo anche i rappresentanti degli Enti/Aziende che ospitano i tirocinanti/stagisti, forse più interessati a partecipare a tali incontri.

Di certo alcune delle criticità individuate dal riesame, ovvero: 1. scarsezza dei fondi dei singoli docenti, con conseguente diminuzione dell'offerta dei tirocini 2. carenze in alcune aule e laboratori didattici 3. falle nell'offerta dei periodici scientifici on line, rappresentano delle mancanze che travalicano l'azione della commissione interessando piuttosto interventi centrali.

Per le proprie esigenze di monitoraggio, la CP si propone di consultare, quando necessario, alcuni dei Rappresentanti degli studenti riportati nell'elenco presente nella Scheda SUA CdS o tra i Rappresentanti al Consiglio di Dipartimento, se disponibili.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
La SUA-CdS ha come finalità la definizione della domanda di formazione, la formulazione dell'offerta formativa, la certificazione dei risultati dell'apprendimento, l'esplicitazione dei ruoli che riguardano il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ed il riesame periodico dell'impianto del Corso di Studio, al fine di apportare i necessari correttivi. Dunque, essa non è un documento che di anno in anno può trasformarsi radicalmente, ma piuttosto una traccia per orientare un graduale adattamento.
La pubblicazione della SUA-CdS è anche uno strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al CdS, che permette di stimare se e come esso abbia raggiunto gli obiettivi previsti. Poiché la SUA-CdS è un documento obbligatoriamente pubblico, almeno in alcune delle sue parti, essa offre agli studenti una chiara indicazione di ciò che viene pianificato in merito al progetto formativo offerto.
Le informazioni presenti sulla SUA-CdS sembrano a questa commissione corrette in tutte le loro parti e sono accessibili dal sito della macroarea:
http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=593&catParent=565.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Si ritiene necessario rendere accessibili dal sito di Ateneo le Schede SUA-CdS, accanto alle valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi.
Si raccomanda un maggiore coinvolgimento della CP nei processi di *Definizione dei Risultati di apprendimento attesi*, in particolare nella valutazione di eventuali proposte di modifica, nelle modalità indicate nella Scheda SUA-CdS. La programmazione di tali incontri dovrebbe poi essere inserita nel Quadro D3.

Rimanendo sulla SUA CdS, due sono le criticità rilevate da questa commissione:
1. Visto che i maggiori fruitori della scheda pubblicata devono essere gli studenti che possono utilizzarla per orientarsi tra i corsi di studio nel momento dell'iscrizione, è necessario non limitarsi a pubblicarla come uno dei tanti punti della pagina web, ma sottolineare prima di tutto il significato dell'acronimo, poi la sua importanza per la scelta degli studenti.
2. Alcuni membri della Commissione ritengono che un restyling della scheda potrebbe rendere più agevole la navigazione da parte dei lettori.
Infine così come richiesto dal rapporto della CP dello scorso anno, si insiste nella necessità di indicare nel Quadro B5 della scheda SUA-CdS la disponibilità del servizio di *Job Placement* recentemente offerto dalla Macroarea di Scienze (http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ai laureati.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I quesiti sottoposti alle valutazioni degli studenti, oltre ad essere in qualche caso ambigui o non valutabili in forma assoluta ("non uso il ricevimento perché non c'è" è negativo, ma "non lo uso perché è tutto chiaro in aula" è positivo), andrebbero formulati in modo da essere più bilanciati come valore effettivo. Ad esempio, il quesito 20 è evidentemente di gran lunga più rilevante di molti di quelli che lo precedono.

Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi.

Sarebbe necessaria una riduzione della frequenza con cui le valutazioni degli studenti vengono rese disponibili ai docenti, per garantire l'effettivo anonimato delle stesse e quindi per evitare che possa essere paventata una relazione fra le valutazioni formulate e l'equità delle successive valutazioni in sede d'esame. Una possibilità potrebbe essere quella di rilasciare annualmente la sintesi delle valutazioni al termine della sessione estiva degli esami.

Per facilitare la raccolta di informazioni utili alla gestione del CdS, sia da parte dei docenti impegnati, sia da parte degli studenti, sarebbe auspicabile l'attivazione di un forum o di una mailing list. La prima soluzione, se opportunamente configurata, avrebbe il vantaggio di poter accettare l'iscrizione degli aventi diritto facendo loro mantenere l'anonimato, utile per l'espressione delle opinioni in maniera non condizionata da ruoli ed opportunità.

Se la raccolta di informazioni attraverso canali alternativi può giocare un ruolo positivo in prospettiva, è certo che già da subito sarebbe necessario rendere l'informazione sui CdS pubblicata nel sito web della Macroarea di Scienze di più facile accesso, adottando un layout delle pagine maggiormente coerente nel tempo ed anche fra i diversi CdS. Questo obiettivo potrebbe più facilmente essere conseguito se le pagine web, anziché essere editate manualmente, fossero generate in automatico, attingendo i documenti del caso (es. i vari rapporti, schede SUA-CdS, etc.) da un repository. Quest'ultimo dovrebbe essere attivato ad hoc e reso poi accessibile in scrittura da chi ha la responsabilità della loro redazione ed in lettura dalle pagine web dei CdS, con il compito di mantenere i nomi dei files coerenti con uno schema concordato, che li renda univocamente rintracciabili. Una soluzione di questo tipo, oltre a consentire di mantenere costante la struttura delle pagine web dei CdS ed aggiornati i loro contenuti, consentirebbe di farne evolvere il layout ed i contenuti invarianti nel tempo con facilità, senza dover rieditare null'altro se non le parti da modificare o integrare. In quest'ambito, si raccomanda anche di fornire tutte le indicazioni utili a rendere chiari il ruolo e le finalità dei documenti pubblicati, sia attraverso brevi testi esplicativi, sia attraverso procedure di help contestuale.

Per ciò che riguarda i contenuti dei documenti relativi ai CdS, la CP ritiene utile raccomandare ai coordinatori dei CdS stessi di attenersi, nella valutazione degli indicatori ANVUR, ad un sottoinsieme minimo di indicatori ritenuti efficaci ed univocamente valutabili. Ad esempio, limitandosi ad i 5 indicatori richiamati nelle linee guida per la compilazione del Monitoraggio annuale si garantirebbe una più facile

valutazione complessiva ed il consolidamento, nel tempo, di una base di dati di riferimento da poter confrontare anche fra CdS con facilità.

Una criticità ormai perdurante è quella relativa all'accesso alle riviste scientifiche, che è essenziale non solo per le attività di ricerca, ma anche come supporto alla didattica, soprattutto per le LM. Non assicurare la piena fruibilità di questo servizio di base ha conseguenze negative non solo sul lavoro di docenti e studenti, ma anche sull'immagine dei CdS e quindi sulla loro attrattività.

In termini generali, e non solo per questo CdS, va sottolineata la difficoltà di compilare questo rapporto in maniera costruttiva ed utile, senza cadere nella ripetizione dell'ovvio e nello stucchevole commento di dati poco utili e poco attendibili se analizzati di anno in anno.